



ISTITUTO COMPRENSIVO VILAFRANCA TIRRENA

Codice Scuola MEIC819005

Via S. Giuseppe Calasanzio,17- Tel./Fax 090/334517

C. F. 97105960831

98049 VILAFRANCA TIRRENA (ME)

E – mail meic819005@istruzione.it - meic819005@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvillafrancatirrena.edu.it

CARTA DEI SERVIZI

Anno Scolastico 2026/2027 — Aggiornamento

Approvato dal Collegio dei docenti in data 09/09/2026, con delibera n. 3

Approvato dal Consiglio d'istituto in data 09/09/2026, con delibera n. 7



L'Istituto e i plessi scolastici

L'Istituto Comprensivo Villafranca Tirrena comprende:

1. Le Scuole dell'Infanzia "E. Mattei" e "L. Puglisi".

L'organizzazione oraria delle sezioni è definita annualmente e comunicata attraverso i canali istituzionali, che costituiscono la fonte aggiornata di riferimento.

2. Le Scuole Primarie "G. Marconi", "L. Sciascia", "G. Ungaretti".

L'organizzazione oraria delle classi e degli intervalli è definita annualmente e comunicata attraverso i canali istituzionali.

3. La Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Da Vinci"

L'orario delle lezioni e delle attività dell'indirizzo musicale è definito annualmente e comunicato alle famiglie attraverso i canali istituzionali.

Orari, recapiti, modalità di accesso ai servizi e altre informazioni operative soggette a variazione sono pubblicati e aggiornati sul sito istituzionale e negli altri canali ufficiali dell'Istituto.

La Carta dei Servizi, adottata in coerenza con lo schema generale di riferimento di cui al D.P.C.M. 7 giugno 1995 e con i principi costituzionali, esplicita gli impegni dell'Istituto in materia di qualità, accessibilità, trasparenza, continuità e miglioramento dei servizi scolastici. Si coordina con il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti collegati.

Principi fondamentali

1. Uguaglianza
2. Imparzialità e regolarità
3. Accoglienza, inclusione e valorizzazione delle differenze
4. Partecipazione, efficienza e trasparenza
5. Apertura al territorio
6. Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale
7. Obbligo di istruzione
8. Obbligo di frequenza
9. Sicurezza e protezione dei dati personali
10. Cittadinanza digitale, accessibilità e uso consapevole delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale

1. Uguaglianza

1.1 Il servizio scolastico è improntato a uguaglianza, pari dignità, non discriminazione, equità e rispetto delle differenze, senza distinzioni fondate su condizioni personali o sociali o su altri fattori tutelati dall'ordinamento.

1.2 L'Istituto promuove successo formativo, accessibilità e inclusione attraverso personalizzazione e individualizzazione, nel rispetto della normativa vigente e, ove previsti, del PEI e del PDP.

2. Imparzialità e regolarità

2.1 La scuola si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività ed equità, affinché gli obiettivi umani e culturali siano conseguiti dalla totalità degli studenti attraverso attività di potenziamento ed eventuali partecipazioni a stage e/o concorsi.

2.2 La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

2.3 In caso di interruzione del servizio legata a diverse variabili, le famiglie saranno tempestivamente informate nei modi e nelle forme più opportune, anche tramite i canali digitali istituzionali (sito web, registro elettronico, app di comunicazione scuola-famiglia).

2.4 La scuola fruisce del servizio trasporto alunni e del servizio mensa (Scuola dell'Infanzia) secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del servizio.

3. Accoglienza, inclusione e valorizzazione delle differenze

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli utenti, con particolare riguardo alla fase di ingresso nella nuova realtà scolastica.

3.2 Particolare attenzione è riservata all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri bisogni educativi, degli alunni di recente inserimento nel contesto scolastico o con background migratorio, nonché di coloro che attraversano situazioni di fragilità, nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli d'Istituto.

3.3 La scuola si impegna a valorizzare la collaborazione dei genitori anche attraverso la realizzazione di eventi come l'"Open Day".

3.4 L'assegnazione degli alunni alle singole classi è disposta dal Dirigente Scolastico su indicazione della commissione formazione classi, seguendo le determinazioni del Collegio dei Docenti e nel rispetto dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto.

3.5 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente, il quale, naturalmente, deve essere consapevole dei propri doveri, ivi compresi quelli relativi a un uso corretto e rispettoso delle tecnologie digitali.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

4.1 La scuola si impegna a promuovere le iniziative volte a rendere questa Carta partecipata, tramite il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica (genitori, insegnanti, personale A.T.A., enti locali, istituzioni).

4.2 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente, anche attraverso il sito istituzionale e gli strumenti dell'Amministrazione digitale.

4.3 La scuola fa proprio il principio del diritto di accesso alla documentazione ufficiale, esercitabile secondo le modalità indicate dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, per l'accesso civico, dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

4.4 L'attività scolastica si ispira a criteri di efficacia, efficienza e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5. Apertura al territorio

5.1 L'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che confermino la funzione della scuola finalizzata alla costruzione di un sistema formativo integrato, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

6. Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale

6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti ed è funzionale a garantire la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo

sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

6.2 La formazione in servizio sostiene lo sviluppo professionale del personale in relazione alle priorità del PTOF, all'inclusione, alla sicurezza, alla protezione dei dati, alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale.

7. Obbligo di istruzione

7.1 L'obbligo scolastico, l'orientamento agli studi superiori e la regolarità della frequenza sono perseguiti con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

7.2 Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni con disabilità si fa riferimento a quanto progettato nelle attività didattico-educative e nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

8. Obbligo di frequenza

8.1 La regolarità della frequenza è essenziale. Per la scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, si applica l'art. 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti per casi eccezionali e documentati, purché sussistano elementi sufficienti per la valutazione. I criteri e le deroghe sono disciplinati dallo specifico documento d'Istituto.

9. Sicurezza e protezione dei dati personali

9.1 L'Istituto promuove sicurezza, salute, accessibilità e benessere negli ambienti scolastici, nel quadro delle responsabilità attribuite dalla normativa alla scuola e all'Ente locale proprietario degli edifici.

9.2 L'organizzazione della prevenzione e protezione è definita ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. RSPP, RLS, addetti alle emergenze e altre figure sono individuati secondo le norme e gli atti organizzativi vigenti.

9.3 L'Istituto tratta i dati personali di alunni, famiglie e personale nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire la sicurezza, la riservatezza e l'integrità dei dati trattati, anche con riferimento alle piattaforme digitali, al registro elettronico e ai servizi cloud utilizzati a fini didattici e amministrativi.

9.4 Il Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica, rappresentata dal Dirigente Scolastico. I riferimenti del RPD/DPO e le informative sono pubblicati sul sito. Immagini, audio, video e altri dati personali sono trattati secondo i presupposti giuridici applicabili e i principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione.

10. Prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo e delle condotte lesive negli ambienti digitali

10.1 L'Istituto attua le misure previste dalla Legge n. 71/2017, come modificata dalla Legge n. 70/2024, dal D.Lgs. n. 99/2025 e dalle Linee di orientamento ministeriali vigenti.

10.2 L'Istituto adotta il «Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo, del cyberbullismo e delle condotte lesive negli ambienti digitali», che costituisce il codice interno di riferimento. Figure, team e Tavolo permanente di monitoraggio sono definiti secondo la normativa e gli atti organizzativi vigenti.

10.3 Segnalazioni e gestione degli episodi seguono il regolamento specifico, con tutela della riservatezza, ascolto, collaborazione con le famiglie e attivazione, quando necessaria, dei servizi o delle autorità competenti.

11. Cittadinanza digitale e Intelligenza Artificiale

11.1 L'Istituto promuove un uso delle tecnologie digitali e dell'IA consapevole, sicuro, trasparente, responsabile, inclusivo e centrato sulla persona, in coerenza con l'AI Act, la Legge n. 132/2025, il D.M. n. 166/2025, il GDPR e le disposizioni d'Istituto.

11.2 L'IA può supportare didattica, apprendimento, inclusione e attività istituzionali, ma non sostituisce la relazione educativa, il pensiero critico, la responsabilità professionale o le decisioni umane.

11.3 L'Istituto promuove l'alfabetizzazione all'IA (AI literacy) del personale e, in forma adeguata all'età, degli alunni.

11.4 Per principi, condizioni d'uso, responsabilità, protezione dei dati, uso didattico e amministrativo, trasparenza e verifica degli output si rinvia al «Regolamento per l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale».

11.5 Per valutazione e comportamento si rinvia ai criteri d'Istituto; per deepfake, impersonificazione e altre condotte digitali lesive si applicano i regolamenti specifici.

Parte I — Area didattica

La scuola garantisce la qualità del servizio educativo in coerenza con il PTOF e con le Indicazioni nazionali vigenti. Nell'a.s. 2026/2027 tiene conto dell'avvio graduale delle Indicazioni nazionali di cui al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, secondo le relative disposizioni applicative.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta di libri, risorse e strumenti didattici l'Istituto considera qualità, accessibilità, sostenibilità, inclusione, funzionalità educativa, tutela dei dati e coerenza con il curriculum.

Nel rapporto educativo il personale promuove ascolto, rispetto, dialogo, autorevolezza educativa e partecipazione, tutelando la dignità di ogni alunno.

Le attività didattiche, le presenze, le valutazioni e le comunicazioni sono documentate mediante il registro elettronico e gli altri sistemi istituzionali previsti.

Il sistema documentale dell'Istituto comprende, tra gli altri, i seguenti documenti:

1. PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, elaborato, approvato e aggiornato secondo le competenze e le scadenze previste.

2. Regolamento d'Istituto e regolamenti collegati

Il Regolamento d'Istituto definisce il quadro generale e rinvia ai documenti specifici: Regolamento delle regole di comportamento e della disciplina degli alunni; criteri di valutazione, ammissione/non ammissione e griglie per il comportamento; Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo, del cyberbullismo e delle condotte lesive negli ambienti digitali; Regolamento per l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale; ePolicy e protocolli organizzativi.

3. Patto di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità definisce gli impegni condivisi tra scuola, famiglie e alunni e si coordina con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, e con i regolamenti d'Istituto.

Parte II — Area amministrativa

La qualità dei servizi amministrativi è perseguita secondo criteri di accessibilità, cortesia, chiarezza, tempestività, trasparenza, digitalizzazione, protezione dei dati e semplificazione. Orari, recapiti e modalità di accesso ai servizi sono pubblicati sul sito istituzionale.

La scuola individua i seguenti “fattori di qualità” dei servizi amministrativi:

1. celerità e tracciabilità delle procedure
2. trasparenza, accessibilità e chiarezza delle informazioni
3. digitalizzazione dei servizi nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, della protezione dei dati e delle misure di sicurezza applicabili

Standard specifici delle procedure

Iscrizioni, certificazioni, pagamenti e altre procedure sono gestiti secondo la normativa e le indicazioni ministeriali vigenti. Modalità operative e scadenze sono comunicate annualmente tramite il sito e i canali ufficiali.

Modalità di comunicazione Amministrazione-Famiglia

L'Istituto assicura comunicazioni tempestive tramite sito, registro elettronico, posta elettronica e altri canali ufficiali. Il ricevimento del Dirigente e degli uffici avviene secondo le modalità pubblicate sul sito.

Parte III — Ambiente

Gli ambienti scolastici devono essere puliti, accoglienti, sicuri e accessibili secondo quanto previsto. L'Istituto cura gli adempimenti di propria competenza e segnala all'Ente proprietario le esigenze strutturali e manutentive.

Il personale ATA si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, compresi i genitori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza.

Parte IV — Procedura dei reclami

Segnalazioni e reclami possono essere presentati attraverso i canali istituzionali, in forma identificabile e con gli elementi necessari alla loro trattazione. Le comunicazioni anonime sono valutate quando contengono elementi circostanziati e verificabili.

I reclami sono acquisiti al protocollo quando previsto e trattati nel rispetto della riservatezza e delle competenze degli uffici.

Il Dirigente Scolastico o l'ufficio competente esamina il reclamo, acquisisce gli elementi necessari e fornisce riscontro secondo la natura della questione.

Autovalutazione

L'Istituto utilizza RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale, esiti delle rilevazioni e altri strumenti di monitoraggio per valutare qualità, efficacia ed equità del servizio.

Attuazione, monitoraggio e aggiornamento

La Carta è adottata dagli organi competenti, pubblicata sul sito istituzionale e sottoposta a verifica periodica. Le informazioni operative soggette a frequente modifica sono aggiornate sul sito senza necessità di riscrivere la Carta, salvo che incidano sui suoi principi o standard essenziali.

Principali riferimenti normativi aggiornati

Riferimenti essenziali, da leggere nel testo vigente:

- Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare artt. 3, 21, 30, 33 e 34.
- D.P.C.M. 7 giugno 1995 - Schema generale di riferimento della Carta dei servizi scolastici.
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; Legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241; D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; O.M. 9 gennaio 2025, n. 3 e disposizioni vigenti sulla valutazione nel primo ciclo.
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
- Regolamento (UE) 2016/679; D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato.
- Legge n. 71/2017, come modificata dalla Legge n. 70/2024; D.Lgs. n. 99/2025; Linee di orientamento ministeriali vigenti.
- D.M. 7 settembre 2024, n. 183 - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.
- Regolamento (UE) 2024/1689; Legge 23 settembre 2025, n. 132; D.M. 9 agosto 2025, n. 166 e relative Linee guida.

I riferimenti si intendono al testo vigente e alle successive modificazioni, per quanto applicabili.

La presente Carta dei Servizi entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti e successivamente del Consiglio d'Istituto e può essere modificata a seguito di deliberazioni seguendo le procedure previste dalla legge.